

Nel giro internazionale è rimasta soltanto la Juventus

Le italiane ridimensionate in Coppa

I molti squalificati non giustificano la debacle: sei nel Napoli e due nel Perugia - I rincalzi partenopei non sono all'altezza dei titolari - Gli umbri hanno pagato un peccato di presunzione - Problemi di mentalità, di diversa preparazione o, addirittura, di « bioritmi »? - Ma i valori espressi sono stati persino al di sotto di quelli del campionato

ROMA - Peggio di così non poteva andare per la squadra italiana impegnata nelle coppe europee. Delle quattro rimaste, tre si sono fatte eliminare. Torna l'inter che ha fatto il suo dovere fino in fondo contro il Borussia, Napoli e Perugia hanno profondamente deluso. La Juventus è riuscita a vincere le prove in campionato (c'è già chi aveva sentenziato: « il ciclo della Juve è finito »), conquistandosi il diritto a disputare i quarti di Coppa delle coppe. Al primo turno si erano perduti per la strada il Milan (Coppa del campionato) e il Torino (UEFA). Ma aver piazzato quattro squadre su sei al secondo turno è, successivamente, visto i risultati, aver creato le premesse per centrare anche il terzo era impresa che non avveniva da tre anni. Adesso il ridimensionamento è più catastrofico che nel 1978, quando arrivarono alla terza tornata soltanto le due milanesi. E, a maggiore disdoro, è stato commesso un errore mai più si ripeterà. Si fossero qualificate tutte e quattro, il coefficiente matematico si sarebbe alzato e in Coppa UEFA avremmo potuto risalire la china in quanto a posti a disposizione. Quest'anno, invece, il coefficiente delle squadre italiane è sceso a dispetto di due posti. In campo europeo non si riesce a mettere in evidenza i reali valori che emer-



Una convulsa fase di gioco della partita fra i portoghesi del Boavista e la Dinamo Mosca. In questa azione riesce a carpire il pallone l'attaccante sovietico GONTAR

gono dal campionato e, tanto meno, dalla nazionale di Enzo Bearzot. E forse — al contrario di quanto sostengono i « rinnovatori » (tout-court — ha ragione proprio il ct quando dice che « la nazionale non rispecchia il campionato »). E sicuramente le convocazioni di lunedì prossimo, per l'intercontro che si svolgerà in Svizzera, in programma per sabato 17 a Udine, non presenteranno variazioni. Ci potrebbe essere soltanto in sortiti, che si è infortunato ieri in allenamento, e che molto probabilmente non verrà convocato quale « secondo » di Zoff.

Intervistato d'obbligo: cosa è accaduto nel giro di 14 giorni da trasformare speranze, se non addirittura certezze, in encastrato? La risposta, purtroppo, si tramuta in ulteriori quiz. Le disastrose prove di Napoli e Perugia possono giustificarsi con l'impossibilità di rinverire del vari Vinazzani, Capone, Spaggiari, Filippi, Guidetti, Celestini, Casarza e Della Martira? Certamente, perché di questi giocatori, per l'accento sull'handicap del partenopeo: sei squalificati, partendo per di più dal risultato sfavorevole dell'andata. Il secondo, invece, il più difficile, ma allora come la mettiamo col campionato dove, anche disposti a rinunciare a un posto, Napoli non è che esprima va-

La schedina di Rino Marchesi

Torino-Milan big match equilibrato

Disco rosso (o quasi) per la Roma - Molto difficile Cagliari per l'Avellino - Pronosticato pareggio in Ascoli-Fiorentina

Sono nel mondo del calcio praticamente da una vita, prima da calciatore, oggi da allenatore. Dire che i ricordi più belli sono ancora quelli legati al periodo trascorso a Roma. Sono ricordi cari non solo dal punto di vista professionale ma anche umano. A Roma ho messo su famiglia, a Roma ho lasciato carissimi amici. Il calcio fa parte della mia vita ma non è tutta la mia vita. Non è un gioco di parole, il mio. Né facendo questa affermazione penso di voler autocensurarmi quale eccezione. Mi rifiuto di crederci. Infatti, alla vecchia immagine che propone il calciatore o l'allenatore come un personaggio che vive esclusivamente di calcio. Siamo alle soglie del 2000 ed è impossibile che gli interessi di alcuni personaggi, possano, in blocco, essere convogliati sul pallone.

po bene in arnese. Anche per questa partita può valere il discorso fatto prima. x

Table with columns for teams (Ascoli, Fiorentina, Bologna, Lazio, Napoli, Perugia, Roma, Torino, Pisa, Taranto, Verona, Ancona, Bolzano) and match results.

bruzzesi portar via un punto. 1

Rino Marchesi

Il parere di Rivera, Riva, Bersellini, Trapattoni, Lovati e Perani sul «mercoledì nero» del calcio

Sull'imprevedibile crollo delle squadre italiane abbiamo chiesto il parere di sei noti tecnici di serie A.

RIVERA: Non pensavo che avvenisse questa faccenda. Era mia concezione che tutte le squadre, perfino il Napoli costretto a giocare in formazione rimaneggiata, superassero il turno. Quindi accadde l'imprevedibile. Un fatto contingente. Ora si apriranno polemiche come sempre. Personalmente però sono dell'opinione che tutto sia avvenuto per un motivo ben preciso: la difficoltà per le nostre compagnie di esprimersi secondo i loro mezzi sul terreno di calcio. Il campionato stesso, il gioco ed anche nei risultati. In campo europeo questa difficoltà si dilata. Le quattro italiane impegnate mercoledì erano ridotti da buone prestazioni in trasferta. E mancava, la grinta necessaria per affrontare la giusta determinazione. L'impegno è solo stato di nuovo, ma in campo internazionale non esistono più le cosiddette « esonerate ».

«Non dobbiamo vergognarcene»

Tutti concordi nel giudizio: sono state troppe le cause occasionali che hanno concorso all'eliminazione di Napoli, Perugia e Inter dalle competizioni continentali

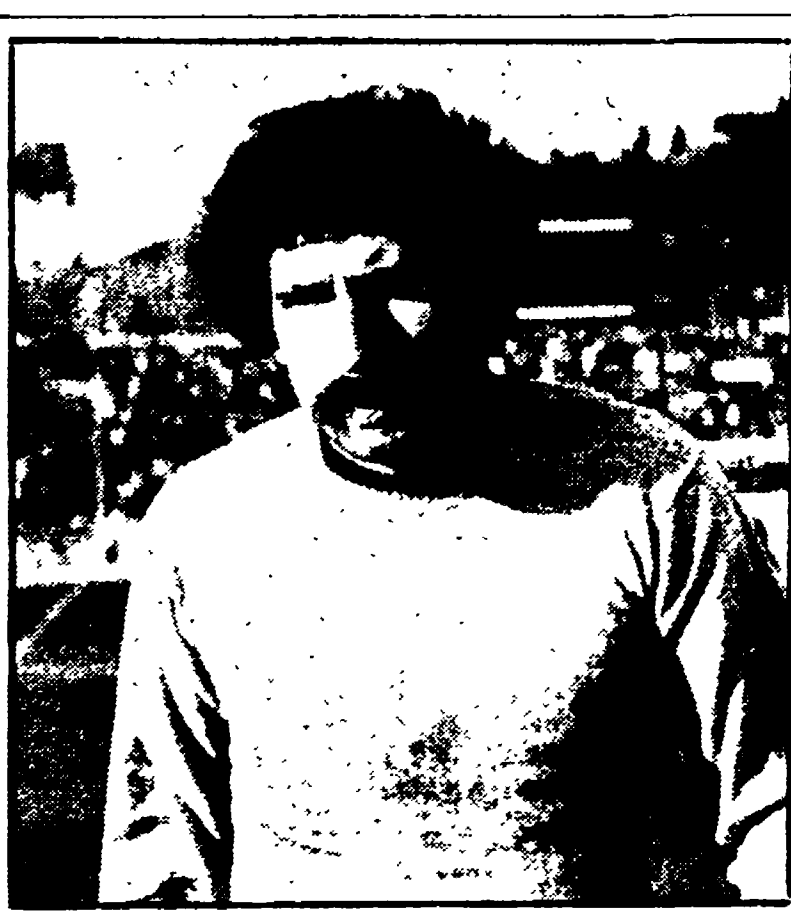
Ricordiamoci cosa avvenne lo scorso anno e non dimentichiamoci. Il nostro calcio ora non deve essere tacciato di broccaggine. Siamo al fatto: l'inter è stata eliminata dal Borussia. Il Borussia contro i nerazzurri ha sofferto moltissimo. Per l'inter solo la sfortuna ha impedito il passaggio al terzo turno. Di fronte al Borussia, il Perugia è stato sconfitto in casa senza alcuna discussione, ma se l'arbitro di calcio, il capitano di Castagner, ne sono sicuro, avrebbero passato il turno. Gli arbitri di calcio, il capitano di Castagner, ne sono sicuro, avrebbero passato il turno. Gli arbitri di calcio, il capitano di Castagner, ne sono sicuro, avrebbero passato il turno.

conco. Vorrei aggiungere che anche in questo turno si è avuto la riprova che senza stranieri non si fa molta strada. Questi giocatori, il ritorno indispensabile per completare e rendere competitive le nostre compagnie.

Dopo l'esclusione dalla Coppa Uefa

Vinicio: « Il Napoli tornerà in gamba! »

Dal nostro inviato. BATA DOMITIA - Sguardi sereni nel Napoli. Il pareggio con lo Standard, anche se agli uomini di Vinicio è costato l'eliminazione dal torneo UEFA, ha riportato una buona dose di fiducia nell'ambiente. Tacciono i mestatori di professione, radi indifferenza di fronte ai segnali rassicuranti, la società fa quadrato intorno al tecnico e alla squadra. Rincorrendo, Vinicio guarda con un futuro di maggiore fiducia. « Se contro l'adness andrà tutto bene — dice speranzoso — per il Napoli potrebbe cominciare un nuovo campionato ».



Paolo Conti infortunato assente a Perugia

ROMA - Nils Liedholm aveva un problema da risolvere: l'infortunato Paolo Conti contro il Perugia? Ebbene per Conti ha pensato bene di semplificarlo le cose al suo alleatore, lamentando dopo l'allenamento di ieri un persistente dolore al ginocchio sinistro. Subito visitato dal professor Aliccio, al giocatore sono stati prescritti quattro giorni di assoluto riposo, per cui non solo è escluso dalla formazione, ma anche dalla panchina. Ma non sarà comunque l'unico assente, mancherà anche Cruzato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. A travagliare Liedholm farà giocare Ugolotti, mentre per la maglia numero undici sono in ballottaggio De Nadal, Amenta, che però non ha convinto molto il tecnico nell'allenamento di ieri, e Maggiora. Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione che ha pareggiato a Catanzaro, almeno che Liedholm non decida di far giocare a terzino un fluidificante a discapito di un difensore puro. Ma visto che molto probabilmente il Perugia schiererà due punte dovrebbe essere scontata la conferma di Spjrosi e Pecennini.

A colloquio con Ilario Castagner

Al Perugia rimane solo il campionato

Dalla nostra redazione. PERUGIA - Per la prima volta nella storia della gestione Castagner il pubblico amico ha reagito negativamente nei confronti della squadra. Alla fine dell'incontro gli impropri rivolti ai giocatori del Perugia non si contavano e il presidente dell'Atoma abbandonava quel volto sorridente che ha fatto di lui un « personaggio » del calcio nazionale. Sorride che quest'anno, anche se forzato, era riuscito a mostrare nella sconfitta interna in Coppa Italia con la Roma ed in campionato, sempre al « Curia », con il Torino, sia la terza sconfitta interna della stagione non deve proprio aver digerita: quel 3 a 0 subito dall'Aris ha traumatizzato anche lui.

Coppa Europa di basket

Facile vittoria della Sinudyne sull'Inter Bratislava

SINDYNE BOLOGNA: Cagliari, Valenti 3, Cantamessi 4, Marini 4, Villata 28, Gotti 25, Gatti 27, Govoni, Mc Millian 5, Bertolotti 10. INTER BRATISLAVA: Musura 3, Janura 6, Bojanovic, Sedjak 14, Benjak 14, Povancan, Kropnik 34. Non entrati: Kichich, Plesnik, Koreba. ARBITRI: Dimou (Grecia) e Poirier (Svizzera).

totip

- 1. Corsa: 1) Sweetheart Gail 2) Litter B. Rider 2. Corsa: 1) Blase 2) Ammiraglio 3. Corsa: 1) Esmione 2) Marnum 4. Corsa: 1) Nastro 2) Focete 5. Corsa: 1) Baglioro 2) Giardinella 6. Corsa: 1) Valderia 2) Madio

Positive le prove a Fiorano

Va proprio forte la «Ferrari '80»

La mascheratura della T5 e le « tirate » di Villeneuve — Il canadese: « Merito di tutti »

Ma, come è noto, la Ferrari sta portando avanti, contemporaneamente agli studi sui pneumatici, anche quelli sullo sviluppo della nuova vettura, quella « T5 » che sarà già prima della fine del campionato appena concluso, e che in questi giorni sta a più riprese portata in pista « truccata », sotto le spoglie della « 312 T4 ».

Luca Dalora